

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1320 del 19/03/2019
Oggetto	FC14A0018 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI CON POMPA MOBILE DAL FIUME RABBI (FCA10941) IN COMUNE DI FORLI (FC) E RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE - CONCESSIONARI: TASSINARI CLAUDIO E FABBRONI GIOVANNI - ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1352 del 18/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno diciannove MARZO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI CON POMPA MOBILE DAL FIUME RABBI (FCA10941) IN COMUNE DI FORLÌ (FC) E RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE
CONCESSIONARI: TASSINARI CLAUDIO E FABBRONI GIOVANNI
ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA FC14A0018**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’energia (ARPAE) e all’art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la delibera della Giunta Regionale 01/08/2016, n. 1237, "Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015" e s.m.i.;

RICHIAMATA:

- la Determinazione Dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 10246 del 24/07/2014 adottata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna con cui è stata rilasciata ai Sig.ri Tassinari Claudio (C.F. TSSCLD55H20D704Q) e Fabbroni Giovanni (C.F. FBBGNN45R04H017G) la concessione semplificata di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Canale di derivazione dal Fiume Rabbi di proprietà del Mangimificio Canali di Canali Claudio & C. Snc, consenziente al prelievo, ad uso domestico, mediante una pompa mobile (risorsa FCA10943) ubicata in comune di Predappio (FC) su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 97 mapp. 129-365. Pratica FC14A0018;

VISTA:

- l'istanza di rinuncia, registrata con protocollo PGFC/2018/18048 del 19/10/2018, presentata dai Sig.ri Tassinari Claudio (C.F. TSSCLD55H20D704Q) e Fabbroni Giovanni (C.F. FBBGNN45R04H017G) in quanto la disponibilità dell'acqua del canale non è sufficientemente costante;
- la contemporanea dichiarazione di rimozione della pompa mobile e ripristino dei luoghi;
- la contemporanea richiesta di restituzione del deposito cauzionale;

ACCERTATO che:

- sono stati regolarmente versati i canoni annui della concessione semplificata fino al 2018 incluso ai sensi della normativa vigente;
- è stato regolarmente versato il deposito cauzionale di € 51,65 in data 18/07/2014 con bollettino postale VCYL0017;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, che la rinuncia alla concessione FC14A0018 possa essere assentita ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

SU PROPOSTA della Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di rinuncia presentata dai Sig.ri Tassinari Claudio (C.F. TSSCLD55H20D704Q) e Fabbroni Giovanni (C.F. FBBGNN45R04H017G) co-titolari della concessione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione dirigenziale n. 10246 del 24/07/2014;
2. di archiviare la pratica FC14A0018 dall'anno 2019 a seguito della rimozione della pompa mobile e al ripristino dei luoghi come dichiarato nell'istanza;
3. che NULLA OSTA allo svincolo del deposito cauzionale di € 51,65 versato a titolo di garanzia in data

18/07/2014 per la citata concessione pratica FC14A0018;

4. di trasmettere alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia – Romagna, all'indirizzo PEC ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it copia del presente atto e della documentazione relativa conservata nel fascicolo ai fini della restituzione del deposito cauzionale;
5. di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata al concessionario una copia cartacea che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
6. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
7. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile
della Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
***Dr. Carla Nizzoli**

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.